

In un casolare tre kg di droga

Un'operazione da manuale quella condotta dalla Guardia di finanza di Riposto fautrice di un delicata indagine che ha portato all'arresto di un insospettabile pusher di Fiumefreddo (sono state rese note solo le iniziali, L. E.) di 20 anni, e il rinvenimento di quasi tre chili di sostanze stupefacenti, tra marijuana, cocaina e hashish.

Il blitz del nucleo Mobile delle Fiamme gialle ripostesi con il coordinamento del capitano Mario Grasso, è scattato ieri mattina alle 8 in un vecchio casolare seminascondito dalla fitta vegetazione, in una zona campestre alla periferia di Fiumefreddo. I militari, che già da qualche giorno tenevano sotto controllo l'abitazione, ove era stato notato un particolare andirivieni di persone, hanno fatto irruzione con l'ausilio del gruppo cinofili con i loro cani antidroga.

Il controllo ha dato esito positivo: la sostanza stupefacente, in gran parte hashish, era nascosta in diversi punti del casolare; un panetto, secondo quanto si apprende, era stato occultato persino in una scatola di biscotti per bambini. I finanzieri che hanno prontamente bloccato il 20enne pusher, peraltro noto alle forze dell'ordine per reati specifici, durante la perquisizione, hanno inoltre rinvenuto una pistola calibro 6.35 con matricola abrasa carica, e alcune cartucce da fucile del quale però non è stata trovata traccia. Con l'ingente quantitativo di droga, quasi 3 chili, è stato rinvenuto un bilancino di precisione digitale utilizzato per il confezionamento delle singole dosi da spacciare.

Le Fiamme gialle ritengono che la droga sequestrato ieri a Fiumefreddo, per un valore di svariate migliaia di euro, era destinata al mercato illecito del Giarrese, anche se, come è stato accertato dagli stessi militari della Guardia di finanza, l'attività di spaccio avveniva anche nello stesso casolare in quanto lontano dal centro abitato immerso nella fitta vegetazione e distante da occhi indiscreti. Il giovane, che ieri è stato trovato nel casolare, dinanzi all'evidenza dei fatti è stato arrestato e tradotto nel carcere di piazza Lanza a Catania: deve rispondere dell'accusa di detenzione di sostanza stupefacente, ai fini dello spaccio e detenzione illegale di arma da fuoco.

Un'operazione della Guardia di finanza ripostese è l'ennesima messa a segno in queste ultime settimane nel territorio tra Giarre, Fiumefreddo e Calatabiano.

Mario Previtera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS